“Contrastare le ingiustizie ambientali: La co-costruzione di agency e advocacy in un intervento di ricerca-azione con assistenti sociali”

(Giacomo Chiara, Sonia Brondi, Elisa Matutini)

Presentation at the XIX National Congress of the Italian Association of Psychology (AIP) – Social Psychology Section held in Bergamo (Italy) from 4 to 6 September 2025

Le molteplici e interrelate crisi ecologiche in atto stanno evidenziando la necessità e l’urgenza di intervenire per ridurre le disuguaglianze e le ingiustizie ambientali. Questo contributo prende in esame i concetti di agency e advocacy nell’ambito del servizio sociale contemporaneo, con particolare riferimento alla promozione integrata della giustizia sociale e della giustizia ambientale. L’agency viene interpretata come una dimensione processuale e relazionale dell’agire umano, che gli assistenti sociali sono chiamati a riconoscere, sostenere e valorizzare all’interno di percorsi di empowerment individuale e collettivo. L’advocacy, intesa come pratica trasformativa orientata al cambiamento strutturale, viene esplorata rispetto alla sua capacità di attivare spazi di mediazione tra le istanze delle comunità vulnerabili e i sistemi decisionali istituzionali. L’obiettivo di questo contributo è co-costruire narrazioni di agency e advocacy orientate a contrastare le ingiustizie ambientali in assistenti sociali impegnati concretamente nel territorio italiano. Un intervento di ricerca-azione sviluppato in tre fasi (interviste individuali, percorso formativo e focus group) è stato realizzato in collaborazione con l’Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto. I risultati mostrano alcune criticità, quali l’assenza di una forte cultura ambientale, la carenza di competenze e diritti specifici, nonché vincoli strutturali. I partecipanti sottolineano, tuttavia, anche alcuni punti di forza, quali il lavoro di mediazione e di rete, nonché il senso di comunità e identitario. Emergono infine tre distinti profili professionali basati su diversi livelli di consapevolezza, conoscenza e azione: il primo profilo vede scarsa consapevolezza, conoscenza e azione; il secondo, al contrario, elevata consapevolezza, conoscenza e azione; il terzo contrasta elevata consapevolezza a scarsa conoscenza e azione. Questo contributo evidenzia l’utilità dei metodi partecipativi e collaborativi nelle ricerche orientate a co-costruire narrazioni volte a promuovere la giustizia sociale e ambientale e riflette sul ruolo del servizio sociale nella proposta di alleanze territoriali efficaci per contrastare le disuguaglianze che colpiscono le comunità vulnerabili.